

ATHORA FUTURO

PREVIDENZA

Piano Individuale Pensionistico (PIP) di tipo assicurativo
Documento sulla Politica di investimento

INDICE

INDICE	2
GENERALITÀ DEL DOCUMENTO	3
PREMESSA.....	3
Obiettivi del documento.....	4
Ambito di applicazione	4
Riferimenti normativi	4
Caratteristiche dei potenziali aderenti.....	5
OBIETTIVI E CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	5
Gestione separata Athora Italia Linea Valore	6
Athora Futuro Flessibile.....	11
Athora Futuro Azionario	13
Integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento	16
RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	17
Consiglio di Amministrazione di Athora Italia	17
Comitato Investimenti	18
Direzione Investimenti	18
Ufficio Investimenti	19
SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI.....	19

GENERALITÀ DEL DOCUMENTO

Tipo documento:	Politica degli investimenti
Approvato da:	Consiglio di Amministrazione di Athora Italia
Società interessata:	Athora Italia SpA
Autorità di riferimento:	Covip
Normativa di riferimento:	Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005. Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Il Documento sulla Politica di Investimento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia su proposta del Comitato Investimenti.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 Maggio 2023.

Il presente Documento è pubblicato sulla intranet aziendale e sul sito web aziendale, e reso disponibile a tutti i dipendenti mediante pubblicazione.

L'archiviazione è a cura dell'owner del documento

Numero Edizione	Data approvazione	Data inizio validità	Owner del documento	Principali variazioni introdotte
1	25 Maggio 2023	25 Maggio 2023	Direzione Investimenti	Prima approvazione del Documento

PREMESSA

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" (d'ora in avanti, "Deliberazione"), che si applicano a tutte le forme pensionistiche complementari, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce la strategia finanziaria del Piano Individuale Pensionistico (PIP) di tipo assicurativo - PIP Athora Futuro Previdenza, (d'ora in avanti, "PIP"), iscritto al n.5103 dell'Albo dei Fondi Pensione della Covip in data 13/04/2023.

Il PIP è una forma pensionistica operante in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e della redditività derivante dall'impiego delle risorse. Il PIP è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo nell'ambito della Società.

Ai sensi dell'Art. 2 Comma 4 della Deliberazione, il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno triennale, provvederà a rivedere ed aggiornare le presenti, valutandone l'adequatezza, la completezza e la coerenza in relazione all'evoluzione del contesto

economico- finanziario, agli asset finanziari e alla dinamica degli iscritti, ed annotando in apposita sezione del documento le eventuali modifiche apportate con la relativa data di pertinenza. Le eventuali modifiche alla politica di investimento apportate in sede di revisione triennale, saranno oggetto di apposita deliberazione ai sensi dell'Art. 2 Comma 5 della Deliberazione.

Il documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- Al Responsabile del Fondo;
- Alla Covip entro 20 giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento sulla Politica di Investimento è a disposizione degli aderenti/potenziati aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti nell'area pubblica, accessibile direttamente dall'home page, dedicata ai prodotti previdenziali sul sito web della Compagnia sul sito Internet della Compagnia. In occasione di eventuali modifiche apportate al Documento, la Direzione Investimenti fornisce a Bancassurance Marketing la versione più aggiornata dello stesso, affinché sia pubblicata con la massima tempestività e comunque entro e non oltre 30 giorni dall'aggiornamento intervenuto.

Obiettivi del documento

Il presente documento (di seguito "Documento") definisce la politica degli investimenti ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Deliberazione, indicando:

- la programmazione degli obiettivi della gestione finanziaria,
- l'attuazione del piano finanziario,
- la misurazione e valutazione dei risultati,
- la revisione periodica del programma originario,
- i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento.

Ambito di applicazione

Il presente documento si applica al Piano Individuale Pensionistico Athora Futuro Previdenza.

Riferimenti normativi

Il quadro normativo di riferimento è il seguente:

- Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari;
- Deliberazioni COVIP del 16 marzo 2012 - Disposizioni sul processo di attuazione della Politica di Investimento;
- Deliberazione del 22 dicembre 2020, come modificata con deliberazione del 25 febbraio 2021. Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza.

- Politica in materia di Investimenti, di Athora Italia.

Caratteristiche dei potenziali aderenti

Il PIP è destinato alle adesioni individuali di soggetti con orizzonte temporale fino all'età di pensionamento variabile ed indistinta. Per questa ragione non è possibile definire una popolazione di riferimento predefinita, tantomeno un orizzonte temporale specifico. Queste caratteristiche rendono necessario disporre di più opzioni d'investimento, con facoltà concessa ai potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a uno o più comparti con combinazioni di rischio-rendimento diversificate. Il PIP, per le caratteristiche delle opzioni d'investimento e degli switch disponibili fra di esse, è idoneo a soddisfare le aspettative di ampie popolazioni di riferimento. Pertanto, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Compagnia monitora le caratteristiche sociodemografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

OBIETTIVI E CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di soddisfare i bisogni previdenziali della popolazione di riferimento comporta la necessità di prevedere una pluralità di orizzonti temporali ai quali associare diversi rendimenti medi annui attesi e diverse combinazioni di rischio-rendimento. A tal fine, si stabilisce che i contributi versati al PIP potranno confluire:

- nella Gestione Separata Athora Italia – Linea Valore, appositamente costituita e il cui Regolamento è redatto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 38/2011;
- nel fondo interno Athora Futuro Flessibile;
- nel fondo interno Athora Futuro Azionario;

comparti costituiti coerentemente con le finalità previdenziali del PIP e assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti. Il PIP e i suoi comparti sono gestiti direttamente dall'Ufficio Investimenti della Compagnia.

I tre comparti indicati riflettono tre diversi profili di rischio, rispettivamente: basso, medio-basso e medio-alto. Combinando i comparti è possibile definire le combinazioni efficienti rischio/rendimento compatibili con profili di rischio differenti e che, quindi, si propongono di rispondere alle esigenze di soggetti che, pur avendo tutti obiettivi previdenziali, si caratterizzano per una diversa propensione al rischio. L'allocazione dei contributi tra la gestione separata e i fondi indicati, o in una loro combinazione, è stabilita dall'Aderente, in funzione della propria propensione al rischio, all'atto dell'adesione e può essere modificata nel tempo, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione. L'Aderente può modificare i comparti in cui è investito il Capitale maturato o soltanto l'allocazione dei contributi

successivi sempre considerando il periodo minimo di un anno dall'iscrizione o dall'ultima riallocazione.

Ai sensi dell'Art. 4 comma 1 della Deliberazione, si delineano nel seguito le caratteristiche della Gestione Separata e di ciascuno dei due Fondi Interni, individuate al fine di raggiungere l'obiettivo finanziario di ciascun comparto, relativamente a:

- a) ripartizione strategica delle attività;
- b) strumenti finanziari nei quali si intende investire;
- c) modalità e stile di gestione;
- d) caratteristiche dei mandati;
- e) criteri per l'esercizio dei diritti di voto;
- f) modalità di gestione dei conflitti di interesse.

Quanto sopra, viene declinato tenendo in considerazione la normativa di settore in tema di investimenti, sia in relazione alla Gestione Separata che ai Fondi Interni assicurativi.

Gestione separata Athora Italia Linea Valore

Obiettivi della Politica di Investimento e criteri di attuazione

ATHORA ITALIA - LINEA VALORE è una gestione separata destinata esclusivamente all'erogazione agli aderenti di prestazioni pensionistiche e non può essere distratta da tale fine; è stata istituita e viene gestita con criteri conformi alle norme stabilite dall'IVASS, in particolare, al Regolamento n. 38/2011 e Regolamento 24/2016.

ATHORA ITALIA - LINEA VALORE è una gestione separata assicurativa denominata in Euro che ha l'obiettivo di conseguire risultati che consentano di far fronte alle garanzie di rendimento contrattualmente stabilite e realizzare un rendimento positivo, per quanto compatibile con le condizioni di mercato.

ATHORA ITALIA - LINEA VALORE risponde alle esigenze di un soggetto che è prossimo alla pensione e sceglie una modalità di gestione con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio. L'orizzonte temporale di investimento è di medio periodo (tra 5 e 10 anni) e il profilo di rischio è basso, anche in considerazione della garanzia offerta dalla Compagnia e delle regole contabili di determinazione del rendimento.

Sulla sola componente collegata alla Gestione Separata, è prevista fino al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, una prestazione minima pari al versamento effettuato nella Gestione Separata, come premio o switch, rivalutato annualmente con un tasso minimo garantito dello 0%. La medesima garanzia opera anche durante l'erogazione della rendita ossia nel periodo del pensionamento.

La determinazione del rendimento di ATHORA ITALIA - LINEA VALORE avviene con le modalità proprie delle gestioni separate assicurative, Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento di ATHORA ITALIA - LINEA VALORE decorre dal 1° novembre fino al 31 ottobre dell'anno successivo.

Il tasso medio di rendimento di ATHORA ITALIA - LINEA VALORE viene così determinato:

- i. Il tasso medio di rendimento annuo si ottiene rapportando il risultato finanziario netto, diminuito dell'intero importo delle plusvalenze nette realizzate nel periodo di osservazione e aumentato della quota del Fondo utili, al valor medio delle attività di ATHORA ITALIA - LINEA VALORE nello stesso periodo.
- ii. Per "risultato finanziario netto" si intende la somma dei proventi finanziari di competenza del periodo di osservazione, conseguiti dagli investimenti di ATHORA ITALIA - LINEA VALORE, al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese. Sono compresi gli utili e le perdite effettivamente realizzati nel periodo di osservazione e gli eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'Impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione separata.
- iii. Gli utili e le perdite da realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività, vale a dire al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione o al valore di mercato all'atto dell'iscrizione in ATHORA ITALIA - LINEA VALORE per i beni già di proprietà dell'Impresa.
- iv. Per "valore medio" si intende la somma della giacenza media annua dei depositi in numerario presso gli Istituti di credito e della consistenza media annua di ogni altra attività di ATHORA ITALIA - LINEA VALORE. La consistenza media annua dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione in ATHORA ITALIA - LINEA VALORE ai fini della determinazione del rendimento.

L'Impresa costituisce un "Fondo utili" dove accantonare le eventuali plusvalenze nette realizzate nel periodo di osservazione, riferite ad attività di ATHORA ITALIA - LINEA VALORE. Il Fondo utili ha natura di riserva matematica e confluisce tra le risorse della gestione separata. L'Impresa, per ogni periodo di osservazione, stabilisce la quota di Fondo utili che va ad aumentare il risultato finanziario netto della gestione separata di cui all'art. 10, secondo criteri che garantiscano la stabilità dei rendimenti nel tempo e la parità di trattamento di tutti gli assicurati. Le plusvalenze nette realizzate accantonate nel Fondo utili concorrono interamente alla determinazione del tasso medio di rendimento entro il tempo massimo di 8 anni dall'accantonamento.

ATHORA ITALIA - LINEA VALORE è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta all'albo speciale di cui all'art. 161 del D. Lgs. 24/02/98 n. 58 e successive modifiche e integrazioni, la quale attesta la rispondenza di ATHORA ITALIA - LINEA VALORE al suo Regolamento. In particolare, sono certificati: la corretta valutazione delle attività attribuite alla gestione; l'adeguatezza di ammontare delle attività a fronte degli impegni assunti dall'Impresa sulla base delle riserve matematiche; il risultato finanziario netto; la corretta costituzione del Fondo utili e l'attribuzione della quota di Fondo utili al rendimento della gestione separata.

Le politiche di gestione sono tese a garantire un'equa partecipazione degli Aderenti ai risultati finanziari. Le scelte di investimento si fondano su modelli di Asset Liability Management che permettono di tenere in considerazione, nella selezione e gestione degli investimenti, gli impegni assunti verso gli Aderenti e l'evoluzione attesa degli stessi. Oltre al rispetto dei limiti regolamentari, si persegue la liquidità degli investimenti, l'efficienza del profilo rischio-rendimento, anche attraverso la diversificazione delle asset class, garantendo l'equilibrio e la stabilità del patrimonio nel tempo.

L'obiettivo della gestione è la conservazione del patrimonio ed il suo graduale e costante incremento nel medio-lungo periodo, adottando le politiche di investimento di seguito riportate:

L'Impresa investe le risorse principalmente in:

- strumenti finanziari di tipo obbligazionario denominati in Euro e negoziati in mercati regolamentati, aventi rating creditizio di livello investment grade e connotati da un elevato grado di liquidabilità, puntando ad una diversificazione per emittenti, in particolar modo governativi e sovranazionali, e per scadenze coerente con gli impegni verso gli assicurati; l'investimento può essere realizzato sia direttamente, sia attraverso la sottoscrizione di fondi comuni di investimento;
- strumenti finanziari di credito, quali prestiti verso piccole e medie imprese, prestiti collateralizzati, investimenti nel debito emesso da operatori del settore immobiliare commerciale e residenziale e crediti commerciali anche attraverso il finanziamento a lungo termine di progetti (cd. "project finance"); tali investimenti, che offrono un limitato grado di liquidabilità, sono realizzati per mezzo di fondi di investimento specializzati;
- gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono residuali e riguardano principalmente titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti;
- l'eventuale impiego di altri investimenti può avvenire nel rispetto delle condizioni e dei limiti di utilizzo previsti dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche;
- l'eventuale impiego di strumenti finanziari derivati può avvenire a fini di copertura con lo scopo di ridurre il rischio di investimento, ovvero al fine di proteggere il valore di singole attività o di un insieme di attività, oppure allo scopo di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, nel rispetto delle condizioni e dei limiti di utilizzo previsti dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche e qualora l'impiego non generi un incremento significativo del rischio di investimento;
- al fine di assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, viene limitato fino ad un massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio complessivo la quota di investimenti in titoli obbligazionari emessi o garantiti da soggetti appartenenti ad Athora Holding Ltd o dalla stessa controllati.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti per tipologia di attivo finanziario:

Strumenti Finanziari – obbligazionari	massimo 100%
Strumenti Finanziari – credito	massimo 30%
Strumenti Finanziari – azionario	massimo 10%
Altri investimenti	massimo 20%

Sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative sull'evoluzione dei mercati finanziari di riferimento, il rendimento atteso nominale, sull'orizzonte temporale di riferimento, può essere stimato nella misura del 3,5%. Il rendimento reale atteso, assumendo un tasso di inflazione atteso di lungo periodo del 2%, è pari a 1,5%. I rendimenti attesi scaturiscono quindi dai modelli di definizione dell'asset allocation strategica e non rappresentano un rendimento garantito.

La variabilità dei rendimenti attesi, anche in considerazione delle regole contabili di determinazione del rendimento e della garanzia prevista, è contenuta e coerente con un profilo di rischio basso.

Poiché opera la garanzia di restituzione dei contributi versati (al netto delle spese, di anticipazioni non reintegrate e di importi riscattati), la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi è nulla.

Il comparto risulta esposto ai seguenti rischi finanziari: rischio di tasso di interesse, rischio spread, rischio di controparte e rischio azionario. Al fine di assicurare che l'assunzione e la gestione dell'esposizione ai rischi sia coerente con il profilo di rischio della gestione separata, si fissano i seguenti limiti di investimento e criteri di attuazione della politica di investimento.

Il duration gap del portafoglio investimenti non può risultare inferiore di oltre 2 anni o superiore di oltre 2 anni alla duration delle prestazioni attese.

In linea generale, le risorse di ATHORA ITALIA - LINEA VALORE possono essere investite in tutte le attività ammissibili a copertura delle riserve tecniche ai sensi dell'Art. 38 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private e dei relativi regolamenti attuativi.

È possibile investire anche la totalità degli attivi in titoli di debito emessi e/o garantiti da Stati appartenenti all'Ocse, da organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno Stato membro dell'Ocse, da emittenti locali controllati da emittenti governativi appartenenti all'Ocse.

È ammesso l'investimento in titoli obbligazionari di emittenti corporate, compresi anche gli OICR obbligazionari, in misura non superiore al 30% degli attivi. Il rating degli emittenti, al momento dell'acquisto, deve essere, preferibilmente, almeno Investment Grade ma potranno essere acquistate anche obbligazioni con rating inferiore.

Il peso del comparto azionario deve essere inferiore al 10% del valore degli attivi; l'investimento azionario si realizza attraverso l'acquisto di titoli di capitale, ETF/OICR azionari, bilanciati o flessibili.

I limiti, i termini e le condizioni alle quali possono essere effettuati investimenti immobiliari e alternativi sono quelli previsti dalla vigente normativa in tema previdenziale.

Sono, infine, ammessi gli Strumenti di mercato monetario, quali ad esempio depositi bancari, certificati di deposito e OICR monetari le cui controparti devono avere rating "Investment Grade".

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati avviene nel principio di sana e prudente gestione e si conforma alle disposizioni normative in materia. Gli strumenti finanziari derivati sono ammessi con finalità di copertura e gestione efficace, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi della normativa vigente sono, comunque, esclusi gli investimenti in:

- crediti infruttiferi ad esclusione di quelli nei confronti di Assicurati ed Intermediari per premi da incassare nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di tre mesi;
- gli immobili destinati all'esercizio della Società;
- crediti verso i riassicuratori, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 5 del Regolamento ISVAP n. 38/2011;
- immobilizzazioni materiali;
- spese di acquisizione da ammortizzare.

Le operazioni con le controparti di cui all'Art. 5 del Regolamento ISVAP n. 25/2008, sono ammesse e non devono pregiudicare gli interessi degli Assicurati. Sono effettuate a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che è possibile ottenere da imprese o soggetti indipendenti (principio della c.d. "best execution") e in coerenza con la normativa vigente.

Al fine di assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, viene limitato fino ad un massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio complessivo la quota di investimenti in titoli obbligazionari emessi o garantiti da soggetti appartenenti ad Athora Holding Ltd o dalla stessa controllati.

La gestione è attiva, ma caratterizzata da un turnover non significativo. La volatilità dei rendimenti è bassa, anche in considerazione delle regole contabili applicate.

Athora Futuro Flessibile

Obiettivi della Politica di Investimento e criteri di attuazione

Athora Italia ha istituito e gestisce un fondo interno assicurativo previdenziale (il “Fondo”) denominato “ATHORA FUTURO FLESSIBILE”. Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro fondo interno gestito.

Obiettivo della gestione: la finalità, orientata su di un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, è quella di perseguire una crescita del capitale attraverso investimenti caratterizzati da attività finanziarie di tipo obbligazionario ed azionario, coerentemente con il profilo di rischio del Fondo.

Categoria del Fondo: il Fondo appartiene alla categoria “Bilanciato” ed adotta uno stile di gestione flessibile.

Profilo di rischio: il profilo di rischio associato al Fondo è Medio Basso.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

Parametro di riferimento: poiché la politica di investimento è flessibile, non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo dello stile di gestione adottato. Pertanto, si considera la volatilità annua attesa come indicatore sintetico di rischio, che per il fondo interno in oggetto, ed in coerenza con l’orizzonte temporale del fondo, ha come obiettivo un range annuale compreso tra il 3% e l’8%. La volatilità è calcolata considerando la deviazione standard dei rendimenti uniperiodali (settimanali) del Fondo per un periodo di 1 anno.

Investimenti: al fine di ricercare una elevata diversificazione la principale tipologie di strumento finanziario in cui investe il Fondo sono quote di OICR/ETF, denominate prevalentemente in Euro, che principalmente investono in titoli azionari e titoli obbligazionari quotati in mercati regolamentati, senza alcuna particolare specializzazione settoriale. La liquidità su depositi bancari a vista è contenuta. In particolare, si investirà nelle seguenti tipologie di asset class: Azionario Paesi Sviluppati, Azionario emergente, Azionario Fattoriale, Azionario settoriale e tematico (quest’ultimo in modo residuale), Obbligazionario Governativo, Obbligazionario Corporate Investment Grade, Obbligazionario Corporate High Yield, Obbligazionario indicizzato all’inflazione (prevalentemente governativo).

Per quanto attiene agli investimenti diretti in titoli, saranno privilegiate obbligazioni governative emesse da paesi europei e obbligazioni societarie Investment Grade e High Yield globali. L’esposizione geografica del Fondo sarà globale.

Gli attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

COMPARTO	MINIMO	MASSIMO
Obbligazionario Globale	20%	100%

Azionario Globale	0%	80%
-------------------	----	-----

Fattori di rischio: il Fondo investe in OICR/ETF denominati prevalentemente in Euro ed al loro interno vi possono essere investimenti in valuta diversa dall'Euro e il Fondo è pertanto soggetto al rischio di cambio.

Poiché il Fondo investe nel comparto azionario, il valore dell'investimento potrà pertanto subire nel tempo variazioni anche significative.

Il Fondo investe anche in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da uno Stato Sovrano o da imprese private e pertanto è soggetto a un rischio di credito.

Caratteristiche della gestione: Le politiche di investimento si basano sullo studio della probabile evoluzione delle variabili macroeconomiche, quali ciclo economico e politiche monetarie e fiscali, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.

L'asset allocation del Fondo viene costruita impostando la volatilità ex-ante del portafoglio, basata su osservazioni storiche delle volatilità di ciascuna asset class che lo compone, nel range definito e la gestione del portafoglio mira ad aggiustare tale asset allocation al fine di mantenere la volatilità attesa in tale intervallo.

L'asset allocation mira a massimizzare il rendimento atteso dato il profilo di volatilità del Fondo attraverso tecniche quantitative di gestione del portafoglio.

Il processo di selezione degli investimenti è basato sulla valutazione di parametri sia quantitativi che qualitativi, sullo stile di gestione prevalente e sulla massa di importi gestiti.

Il controllo della rischiosità, misurata principalmente in termini di volatilità del portafoglio (deviazione standard), viene effettuato tramite sistematiche rilevazioni al fine di verificare che questa si mantenga entro il profilo di rischio predefinito.

Gli OICR/ETF di tipo obbligazionario avranno una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio principalmente orientata verso titoli di debito emessi da Stati Sovrani, Istituzioni Sovranazionali o da altri emittenti, comunque con rating investment grade ed in ogni caso il complesso degli investimenti che non soddisfi detta condizione non potrà superare il 5% del totale delle attività del fondo.

Le scelte di investimento sono effettuate in base alla selezione degli OICR/ETF che tiene conto delle politiche di investimento dei singoli OICR/ETF e del loro stile di gestione in relazione all'andamento dei mercati. Ogni Fondo si riserva di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Non è ammesso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati se non in parte residuale attraverso OICR/ETF con la finalità di gestione efficace di portafoglio e di copertura dei rischi collegati agli investimenti presenti nei fondi, coerentemente con il profilo di rischio del Fondo stesso.

Sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative sull'evoluzione dei mercati finanziari di riferimento, il rendimento atteso nominale, sull'orizzonte temporale di riferimento del modello di gestione del portafoglio, può essere stimato nella misura del 4%. Il rendimento reale atteso, assumendo un tasso di inflazione di lungo periodo del 2%, è pari a 2%. I rendimenti attesi scaturiscono quindi dai modelli di definizione dell'asset allocation strategica e non rappresentano un rendimento garantito.

La variabilità dei rendimenti può essere significativa, in considerazione del fatto che la gestione mira a individuare combinazioni rischio-rendimento efficienti considerando anche asset class rischiose (mercato azionario, obbligazioni a medio-lungo termine) ed esposizione al rischio cambio.

La probabilità, anche in base all'esperienza passata, di realizzare rendimenti inferiori a zero, sull'orizzonte temporale di riferimento del modello di gestione, si attesta nell'intorno del 10%.

Gli OICR/ETF selezionati devono consentire l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere, la struttura dei costi, i periodi di uscita dall'investimento e assicurare i flussi informativi necessari per una adeguata valutazione dell'investimento e per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla COVIP.

Il livello di rotazione atteso annuo del patrimonio (turnover) è fissato nell'intorno del 30-60%.

La gestione del Fondo interno e l'attuazione delle politiche d'investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli Aderenti.

Athora Futuro Azionario

Obiettivi della Politica di Investimento e criteri di attuazione

Athora Italia S.p.A. (la "Società") ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un fondo interno assicurativo previdenziale (il "Fondo") denominato "ATHORA FUTURO AZIONARIO". Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro fondo interno gestito.

Obiettivo di gestione: La finalità, orientata su di un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, è quella di perseguire una crescita del capitale attraverso investimenti caratterizzati principalmente da attività finanziarie di tipo azionario, coerentemente con il profilo di rischio del Fondo.

Categoria del Fondo: il fondo appartiene alla categoria "Azionario Globale".

Profilo di rischio: il profilo di rischio associato al Fondo è Medio – Alto, corrispondente ad una volatilità media annua attesa del valore unitario della quota compresa tra 8% e 15%.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Parametro di riferimento: la politica di investimento del Fondo Interno non consente di individuare un benchmark rappresentativo dello stile di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità annua attesa come indicatore sintetico di rischio, che per il fondo interno in oggetto, ed in coerenza con l'orizzonte temporale del fondo, ha come obiettivo un range compreso tra l'8% e il 15%. La volatilità è calcolata considerando la deviazione standard dei rendimenti uniperiodali (settimanali) del Fondo per un periodo di 1 anno.

Investimenti: al fine di ricercare una elevata diversificazione la principale tipologie di strumento finanziario in cui investe il Fondo sono quote di OICR/ETF, denominate prevalentemente in Euro, che principalmente investono in titoli azionari e titoli obbligazionari quotati in mercati regolamentati, senza alcuna particolare specializzazione settoriale. La liquidità su depositi bancari a vista è contenuta. In particolare, si investirà nelle seguenti tipologie di asset class: Azionario Paesi Sviluppati, Azionario emergente, Azionario Fattoriale, Azionario settoriale e tematico (quest'ultimo in modo residuale), Obbligazionario Governativo, Obbligazionario Corporate Investment Grade, Obbligazionario Corporate High Yield, Obbligazionario indicizzato all'inflazione (prevalentemente governativo).

Per quanto attiene agli investimenti diretti in titoli, saranno privilegiate obbligazioni governative emesse da paesi europei e obbligazioni societarie Investment Grade e High Yield globali. L'esposizione geografica del Fondo sarà globale.

Gli attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

COMPARTO	MINIMO	MASSIMO
Obbligazionario Globale	0%	40%
Azionario Globale	60%	100%

Fattori di rischio: il Fondo investe in OICR/ETF denominati prevalentemente in Euro ed al loro interno vi possono essere investimenti in valuta diversa dall'Euro e il Fondo è pertanto soggetto al rischio di cambio.

Poiché il Fondo investe principalmente nel comparto azionario, il valore dell'investimento potrà pertanto subire nel tempo variazioni anche significative.

Il Fondo investe in parte residuale in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da uno Stato Sovrano o da un'impresa e pertanto è soggetto a un rischio di credito.

Caratteristiche della gestione: le politiche di investimento si basano sullo studio della probabile evoluzione delle variabili macroeconomiche, quali ciclo economico e politiche monetarie e fiscali, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.

L'asset allocation del Fondo viene costruita impostando la volatilità ex-ante del portafoglio, basata su osservazioni storiche delle volatilità di ciascuna asset class che lo

compone, nel range definito e la gestione del portafoglio mira ad aggiustare tale asset allocation al fine di mantenere la volatilità attesa in tale intervallo.

L'asset allocation mira a massimizzare il rendimento atteso del portafoglio investimenti dato il profilo di rischio target attraverso tecniche quantitative di gestione.

Il processo di selezione degli investimenti è basato sulla valutazione di parametri sia quantitativi che qualitativi, sullo stile di gestione prevalente e sulla massa di importi gestiti.

Il controllo della rischiosità, misurata principalmente in termini di volatilità del portafoglio (deviazione standard), viene effettuato tramite sistematiche rilevazioni al fine di verificare che questa si mantenga entro il profilo di rischio predefinito.

Gli OICR/ETF di tipo obbligazionario avranno una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio principalmente orientata verso titoli di debito emessi da Stati Sovrani, Istituzioni Sovranazionali o da altri emittenti, comunque con rating investment grade ed in ogni caso il complesso degli investimenti che non soddisfi detta condizione non potrà superare il 5% del totale delle attività del fondo.

Le scelte di investimento sono effettuate in base alla selezione degli OICR/ETF che tiene conto delle politiche di investimento dei singoli OICR/ETF e del loro stile di gestione in relazione all'andamento dei mercati. Ogni Fondo si riserva di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Non è ammesso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati se non in parte residuale attraverso OICR/ETF con la finalità di gestione efficace di portafoglio e di copertura dei rischi collegati agli investimenti presenti nei Fondi, coerentemente con il profilo di rischio del Fondo stesso.

Sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative sull'evoluzione dei mercati finanziari di riferimento, il rendimento atteso nominale, sull'orizzonte temporale di riferimento del modello di gestione del portafoglio, può essere stimato nella misura del 5%. Il rendimento reale atteso, assumendo un tasso di inflazione di lungo periodo del 2%, si attesta nell'intorno del 3%. I rendimenti attesi scaturiscono quindi dai modelli di definizione dell'asset allocation strategica e non rappresentano un rendimento garantito.

La variabilità dei rendimenti può essere significativa, anche in considerazione del fatto che la gestione mira a individuare combinazioni rischio-rendimento efficienti considerando asset class rischiose (mercato azionario) ed esposizione al rischio cambio.

La probabilità, anche in base all'esperienza passata, di realizzare rendimenti inferiori a zero, sull'orizzonte temporale di riferimento del modello di gestione, è circa del 10%.

Gli OICR selezionati devono consentire l'accesso alle informazioni sulle strategie attuate dal gestore, la struttura dei costi, i periodi di uscita dall'investimento e assicurare i flussi informativi necessari per una adeguata valutazione dell'investimento e per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla COVIP.

Il livello massimo di rotazione atteso annuo del patrimonio (turnover) è fissato nell'intorno del 30-60%.

La gestione del Fondo interno e l'attuazione delle politiche d'investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli Aderenti.

Integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento

I comparti del presente Prodotto Individuale Pensionistico non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

Con riferimento al Comparto "Gestione Separata Athora Italia Linea Valore", la Compagnia – in linea con la propria Politica in materia di Investimenti - prevede di mitigare i rischi finanziari derivanti dai fattori di rischio degli investimenti ESG implementando azioni di mitigazione quali:

- Integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento: l'analisi degli investimenti integra i fattori ESG che possono avere un impatto materiale sulla sostenibilità a lungo termine del modello commerciale di un'azienda e sul suo merito di credito. In particolare, sono considerati indicatori che consentano di verificare, ove appropriato, il rispetto delle "garanzie minime di salvaguardia" (c.d. "minimum safeguards") nonché il rispetto delle prassi di buona governance da parte degli emittenti degli attivi selezionati dalla Compagnia. In aggiunta, è garantita l'Esclusione di società Paesi soggetti a sanzioni internazionali previste dall'UE e dall'ONU.
- Selezione negativa: esclusione settoriale di investimenti, a partire da aree tematiche regolamentate da norme internazionali (es. la Convenzione sulle munizioni a grappolo e la Convenzione per la messa al bando delle mine antiuomo (regolamento sulle armi controverse). In aggiunta la Compagnia ha individuato settori a maggior rischio di investimento ESG, per i quali intende astenersi dall'investimento o comunque limitarlo. L'identificazione dei settori è stata effettuata attraverso analisi dei punteggi ESG forniti dal provider e la definizione di soglie di tolleranza determinate internamente.
- Esposizione limitata ai settori del gioco d'azzardo e del tabacco.
- Screening positivo: privilegiare gli investimenti che, a parità di rischio e rendimento finanziario, apportano un contributo positivo all'ambiente, all'economia o alla società. Questo include:
 1. Investire direttamente nell'economia reale;
 2. Selezione di ogni investimento per un maggiore impatto positivo sui fattori di sostenibilità;
 3. Privilegiare investimenti a lungo termine in linea con la durata media del portafoglio della Compagnia.
- Voto per delega e impegno: in qualità di azionista e/o obbligazionista, impegnarsi ed esercitare il voto per delega per influenzare il comportamento aziendale, migliorando e migliorare il profilo ESG del modello di business di una società.

Con riferimenti ai comparti di Fondi Interni, la Compagnia esercita un monitoraggio ex-post sui livelli di rischio di sostenibilità relativi agli investimenti.

Nella scelta degli OICR/ETF si verifica che i fondi adottino l'integrazione delle metriche ESG nella costruzione dei portafogli. L'integrazione ESG è la pratica di incorporare informazioni rilevanti di tipo ambientale, sociale e di governance (ESG) accanto alle misure tradizionali nel processo decisionale di investimento per migliorare i risultati finanziari a lungo termine dei portafogli.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

Gli attori, direttamente coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento del PIP, sono:

- Consiglio di Amministrazione di Athora Italia;
- Comitato Investimenti;
- Direzione Investimenti;
- Ufficio Investimenti.

A tali soggetti sono attribuiti i compiti e le responsabilità sinteticamente riportati di seguito.

Con riferimento allo specifico ruolo assegnato al Risk Management (in qualità di funzione di controllo di 2° livello della compagnia istitutrice) ed al Responsabile del 11PIP, per le specifiche attività di vigilanza di sua competenza, si rinvia al successivo paragrafo 8. Sistema di controllo della gestione finanziaria.

Consiglio di Amministrazione di Athora Italia

Il Consiglio di Amministrazione di Athora Italia è responsabile della strategia d'investimento, dei target assegnati, dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del rispetto della normativa:

- definisce e adotta la politica di investimento, idonea a raggiungere gli obiettivi strategici del "PIP", verificandone l'efficacia;
- revisiona periodicamente e modifica se necessario la politica di investimento;
- richiede di essere informato ed esamina l'informativa relativa all'andamento del profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria;
- valuta le raccomandazioni del Comitato Investimenti ed eventuali proposte elaborate dalla Direzione Investimenti e dall'Ufficio Investimenti, adottando le relative determinazioni;
- garantisce che gli attori coinvolti nel processo posseggano una preparazione professionale e un livello di conoscenze tecniche ed esperienza adeguati alle mansioni svolte, anche mediante appositi programmi di formazione e aggiornamento delle risorse;

- analizza l'attività e le analisi svolte dalle funzioni sia operative sia di controllo e dagli organi di
- controllo;
- approva le procedure di controllo della gestione finanziaria;
- definisce la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto, declinandola nel sistema delle deleghe e poteri di rappresentanza.

Comitato Investimenti

Con riferimento alla Gestione Separata, il Comitato investimenti della Compagnia, nella composizione, con le modalità e le responsabilità descritti nel documento relativo alla “Politica degli Investimenti” della Compagnia, approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- definisce le linee guida e strategie di investimento nell'ambito delle politiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- formula le raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito all'asset allocation, agli attivi ammissibili e agli obiettivi di rendimento;
- con riferimento ai rischi più significativi, individua eventuali azioni di mitigazione;
- propone/adotta le azioni di rientro a seguito del superamento dei limiti;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare.

Direzione Investimenti

Il Direttore Investimenti è il responsabile dell'attuazione della politica d'investimento.

In particolare:

- garantisce l'attuazione, il mantenimento e il monitoraggio degli indirizzi strategici deliberati dall'Organo Amministrativo e le linee guida definite dal Comitato Investimenti;
- ferma restando la responsabilità dell'attuazione della politica di investimento, è altresì responsabile della gestione finanziaria;
- valuta ed approva operazioni aventi ad oggetto titoli obbligazionari, azionari, fondi o altri strumenti di mercato;
- controlla nel continuo la coerenza tra la gestione finanziaria e le strategie, i piani e le politiche di rischio definite nella normativa aziendale
- sovrintende una corretta e coerente gestione della liquidità con una costante operatività sui mercati nel rispetto del sistema dei limiti definiti;
- analizza la reportistica sulla gestione finanziaria e formula eventuali proposte di modifica o integrazione della gestione stessa;
- trasmette il rapporto di cui al punto precedente all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale;
- esercita il diritto di voto inerente ai titoli oggetto della gestione nel rispetto degli obiettivi e dei limiti definiti nel Documento;
- condivide le procedure interne di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate da Ufficio Investimenti;

- nello svolgimento delle attività di propria competenza si avvale di investimenti e di Tesoreria, dei quali organizza le attività, i compiti e le responsabilità in relazione alle attività di investimento del PIP e cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo.

Ufficio Investimenti

L'Ufficio Investimenti:

- Gestisce direttamente il portafoglio della Gestione Separata e dei Fondi Interni;
- calcola e pubblica i NAV dei comparti;
- struttura i presidi utili per il monitoraggio dei flussi informativi;
- definisce, sviluppa e aggiorna le procedure di monitoraggio della gestione finanziaria, da sottoporre, per la condivisione, alla Direzione Investimenti;
- svolge l'attività istruttoria per la selezione di eventuali consulenti ed advisor e cura la relazione e lo scambio di informazioni con tali soggetti
- effettua le proposte di asset allocation tattica e riporta alla Direzione Investimenti le analisi effettuate;
- archivia la documentazione attestante il presidio e il monitoraggio nelle directory della Funzione per dieci anni in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate;
- trasmette al Comitato investimenti una rendicontazione sintetica trimestrale sulla Gestione Separata e sui Fondi Interni ed un report dettagliato sulla composizione dei portafogli e sulle loro performance, nonché sulle scelte di investimento effettuate. La rendicontazione riporta anche una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. La medesima informativa è fornita anche al Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale;
- in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischio, predispone una relazione a carattere straordinario, da indirizzare al Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale;
- effettua il monitoraggio descritto nel paragrafo 8;
- trasmette una reportistica trimestrale sull'attività svolta al Responsabile del Fondo.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

Il sistema di governance e dei controlli interni di Athora Italia prevede un sistema di controllo interno a tre livelli:

- controllo di "primo livello" (o controlli "di linea"), svolto dalle funzioni operative di business, dirette e coordinate dall'Alta Direzione e dal management di linea, che definiscono e gestiscono adeguati controlli operativi a livello di processo nell'ambito

delle attività quotidiane e nella normale gestione del business (intendendo con ciò sia le attività di controllo ordinarie che l'adeguamento di processi e procedure, nonché le necessarie verifiche e l'implementazione delle eventuali misure correttive individuate);

- controllo di "secondo livello", demandato alle funzioni fondamentali, tra cui Risk Management e Compliance, le quali collaborano, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, alla definizione di regole e politiche di attuazione delle strategie di controllo dei rischi ed assistono il management nella identificazione e valutazione dei rischi connessi. In particolare, contribuiscono al monitoraggio dei rischi in essere, ad una valutazione indipendente dei rischi e dei presidi di controllo adottati dalla Compagnia, nonché al monitoraggio della corretta implementazione delle azioni correttive proposte;
- controllo di "terzo livello", demandato ad Internal Audit e finalizzato alla valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno nel suo complesso tramite una verifica indipendente sull'attività delle diverse aree aziendali

Le funzioni di controllo di 2° e 3° livello di Athora Italia, nell'esercizio dei loro compiti istituzionali di cui alle disposizioni regolamentari di settore (Reg. IVASS n.38/2018), possono svolgere ulteriori verifiche specifiche in esecuzione dei rispettivi piani di attività.

Con specifico riferimento al Piano Individuale Pensionistico (PIP) di tipo assicurativo - "Athora Futuro Previdenza", la Compagnia ha proceduto a nominare un Responsabile del Fondo, ai sensi della disciplina vigente in materia di previdenza complementare (DL 252/2005 art.5 c.2 e 4), i cui compiti e responsabilità sono definiti nel Regolamento del PIP. In particolare, il Responsabile del PIP vigila sull'osservanza della normativa e dei principi di corretta amministrazione del PIP nell'esclusivo interesse degli aderenti ed organizza lo svolgimento delle sue funzioni avvalendosi delle procedure definite dalla Compagnia al fine di vigilare sulla gestione finanziaria ed amministrativa del PIP, nonché sulle misure di trasparenza nei confronti degli aderenti.

Athora Italia è pertanto dotata di un sistema di controllo interno ed in particolare di un modello organizzativo finalizzato ad una adeguata gestione dei rischi secondo un principio di proporzionalità e delle best practices nel rispetto della normativa di settore della società istitutrice, in particolare il Regolamento IVASS n. 38/2018 ed il Regolamento IVASS n. 24/2016 nonché le circolari e le disposizioni attuative emanate da ISVAP/IVASS in materia di Fondi Interni assicurativi.

Il responsabile ultimo del sistema di controllo è il Consiglio di Amministrazione che ne definisce le linee di indirizzo e, con riferimento al PIP, assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Inoltre, assicura che il sistema di gestione dei rischi sia tale da consentire l'identificazione, la valutazione, il controllo e reporting dei rischi maggiormente significativi, ivi compresi i rischi derivanti dalla non conformità alle norme.

Il Collegio Sindacale opera in conformità dell'art. 8 del Regolamento IVASS n.38/2018 dell'art.12 del Regolamento IVASS n. 24/2016.

La Direzione Investimenti attua la gestione finanziaria, valuta e gestisce i rischi finanziari di ogni componente del PIP fissati nella presente delibera, assicurando la definizione di limiti operativi sia della Gestione Separata sia dei Fondi, curandone la verifica dei limiti medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi.

La Direzione Investimenti, inoltre, presidia la rilevazione delle informazioni rilevanti supervisionando l'attuazione dei controlli di coerenza che garantiscono la integrità, la correttezza, nonché la completezza del dato.

Inoltre, il sistema di controllo prevede delle procedure per verificare che le azioni attuate dai vari soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti.

Ogni funzione provvede per le proprie competenze a produrre adeguata informativa per gli Organi societari, l'Alta Direzione e il Responsabile del Fondo.

Le principali procedure sono di seguito descritte.

Parametro	Soggetto	Modalità di verifica	Periodicità
Indicatori di rischio/rendimento per i Fondi Interni	Investimenti	Calcolo e monitoraggio degli indicatori di rischio/rendimento, quali performance, volatilità dei rendimenti, massima perdita ritenuta accettabile e velocità di rotazione del portafoglio	Trimestrale
Indicatori di rischio/rendimento per la gestione separata	Investimenti	Calcolo e controllo dei rendimenti realizzati, della velocità di rotazione del portafoglio, della sensitivity ai vari fattori di rischio di mercato, delle plus/minusvalenze latenti e della congruità dell'orizzonte temporale (duration) di attività e passività	Trimestrale
Performance attribution per la gestione separata e i Fondi Interni	Investimenti	Esame dei risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento, sia in assoluto sia in relazione all'andamento del mercato ed alle attese. Attribuzione della differenza tra risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento rispetto a quelli	Annuale

		attesi ai diversi fattori che la hanno generata	
Misurazione e controllo dei costi di gestione e di negoziazione sostenuti e misurazione costi degli OICR/ETF	Investimenti	Analisi dei costi sostenuti e verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti.	Annuale
Limiti di investimento	Investimenti / Risk Management	Controllo del rispetto dei limiti posti all'attività di gestione dai regolamenti dei Fondi Interni e della gestione separata e dalla normativa di primo e secondo livello	Trimestrale
Performance analysis	Investimenti	Presentazione e analisi delle performance	Trimestrale
Monitoraggio popolazione di riferimento	Attuariato	Analisi della popolazione di riferimento (sociodemografica sugli aderenti: età, sesso, tipo di contribuzione) e dei movimenti per nuove adesioni, uscite e livello di contribuzione per comparto delle nuove adesioni e delle uscite	Annuale